

Città di Benevento

ORIGINALE

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 40

Del 30.07.2015

Oggetto: Componente IMU della Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle aliquote 2015.

L'anno duemilaquindici il giorno 30 del mese di luglio alle ore 21,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 24 Consiglieri assenti n. 9

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GIORRETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

RELAZIONE :

Il sottoscritto Prof. Francesco Saverio Coppola, in qualità di assessore alle Finanze del Comune di Benevento,

Premesso che l'art. 52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il quale le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione, in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

Visto il Decreto del ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti Locali per l'anno 2015;

Richiamato il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare gli articoli 8 e 9 in materia di imposta municipale propria;

Visto l'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013, commi da 639 e seguenti, che istituisce l'Imposta Unica Comunale che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa rifiuti (TARI);

Preso atto che i commi 640 e 677, art. 1, Legge n. 147/2013, dispongono che somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia d'immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Considerato che già con effetto dall'anno 2013, il gettito dell'imposta municipale propria è destinato interamente ai Comuni ad eccezione di quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; a tal fine sono state modificate le seguenti norme;

- L'art. 1, comma 380 lettera a) della Legge n. 228 del 20.12.2012 il quale prevede che al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito d'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n.214, per gli anni 2013 e 2014 è soppressa la riserva dello Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;
- L'art. f) del comma 380 della Legge n. 228/2012 secondo il quale è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13, tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- Lettera g) i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo dal citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione della fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino al 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino al 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto in particolare il comma 707 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 che stabilisce che l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate in A/1, A/8, A/9;

Visto l'art. 1 comma 708 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 secondo il quale non è dovuta l'IMU di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, e successive modificazioni, relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994;

Visto l'art. 13, comma 1, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per le categorie A/1, A/8, A/9 del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

Posto che la Legge 27 dicembre 2013 n. 147 conferma la cessazione della maggiorazione della detrazione, pari ad €. 50,00 per ciascun figlio, per un importo massimo di €. 400,00 prevista soltanto per gli anni 2012 e 2013;

Tenuto conto che l'art. 9 bis della L. 23 maggio 2014 n. 80, di conversione del D.L. 28 marzo 2014 n. 47, ha disposto che a partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), gia' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprieta' o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Atteso che l'art. 13 comma 13 bis del D.L. 201/2011 prevede che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1 comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano gli atti adottati l'anno precedente;

Visto il D.L. n. 4 del 2015, convertito in L. 24 marzo 2015, n. 34, disciplinante, tra l'altro, in materia di IMU terreni agricoli;

Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 41 del 29/08/2014, con la quale è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale dell'Ente ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL n. 267/2000 – ex art. 1, comma 573 bis, della Legge 147/2013;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29 settembre 2014 avente ad oggetto "Componente IMU della IUC imposta municipale Unica. Approvazione del Regolamento";

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 29 settembre 2014 avente ad oggetto "Componente IMU della IUC imposta municipale Unica. Determinazione delle aliquote per l'anno 2014";

Ritenuto che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate.

Tenuto conto che, sulla base delle proiezioni informatiche sulle banche dati comunali e dei dati forniti dal Dipartimento delle Finanze e dall'IFEL, è possibile stimare un gettito IMU netto di circa 10.300.000,00;

Dato atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) La seguente determinazione di aliquote della componente IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – della Imposta Unica Comunale (IUC) - Anno 2015:
 - Aliquota ordinaria (altri fabbricati) 1,06 per cento (10,6 per mille); Tale Aliquota è ridotta del 4,60 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP con applicazione della detrazione base di €. 200,00 (art. 1 co. 707 L. 147/2013);
 - Aliquota per abitazione principale relativamente alle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale): 0,6 per cento (6,00 per mille); dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare €.200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si potrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - Aliquota ordinaria Terreni agricoli 1,06 per cento (10,6 per mille);
- 2) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2015;
- 3) di dare atto che tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel regolamento IMU;
- 4) di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

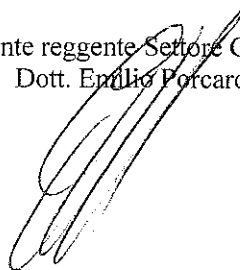
Li

L'Assessore alle Finanze
Prof. Francesco Saverio Coppola



Il sottoscritto Dirigente Reggente del Settore Gestione Economica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta di deliberazione.

Il dirigente reggente Settore Gestione Economica
Dott. Emilio Porcaro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Porcaro', written over the printed name of the official.

PRESENTI 24

E' presente in aula il Collegio dei Revisori dei Conti.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Coppola .

Interviene il Consigliere Zarro, primo firmatario con altri che illustra un ordine del giorno (all. 1), che poi deposita al tavolo della Presidenza.

Intervengono i Consiglieri Quarantiello, Miceli.

Escono dall'aula i Consiglieri De Rienzo e De Pierro. PRESENTI 22

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno Zarro testè presentato che consegue il seguente risultato: APPROVATO con 16 Voti Favorevoli – 6 Astenuti (Capezzone, De Nigris, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Trusio) resi per appello nominale

Entra in aula il Consigliere De Rienzo. PRESENTI 23

Il Presidente pone in votazione la proposta integrata dall'ordine del giorno Zarro con altri.

Il Consiglio comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Visti i pareri espressi per legge.

Visto l'ordine di giorno Zarro approvato (all.1).

Visto il parere dei Revisori dei Conti (all.2).

Con 15 Voti favorevoli – 6 Voti contrari (De Nigris, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Trusio) - 2 Astenuti (Capezzone, Ingaldi) resi per appello nominale

delibera

- di determinare le aliquote della componente IMU Imposta Municipale Propria - della imposta Unica Comunale (IUC)- anno 2015:
- Aliquota ordinaria (altri fabbricati) 1,06 per cento (10,6 per mille); Tale aliquota è ridotta del 4,60 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dallo IACP con applicazione della detrazione base di Euro 200,00 (art.1 co. 707 L. 147/2013).
- Aliquota per abitazione principale relativamente alla categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze C/2, C/6 e C/7 (nella misura massima di un'unità pertinenziale): 0,6 per cento (6,00 per mille); dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- Aliquota ordinaria Terreni agricoli 1,06 per cento (10,6 per mille).
- di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1° gennaio 2015.
- di dare atto che tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel regolamento IMU.
- Di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

- **di sollecitare la Giunta, relativamente alle aree fabbricabili inserite nel PUC vigente e sottoposte a servitù differita per gli interventi edilizi (aree Api), ovvero ad aree oggetto di interventi urbanistici indiretti e relativamente al soggetto titolare di posizione di minoranza a indirizzare le strutture tecniche competenti con conseguenti deliberazioni degli organi istituzionali per verificare la congruità dei valori attribuiti alle predette aree sulla base della delibera del Consiglio comunale n. 35 del 26 giugno 2013 ai fini di perseguire l'obiettivo della equità impositiva o in alternativa, valutare la possibilità di espungerle dal vigente PUC.**

Con separata votazione resa in forma palese: 15 Voti favorevoli - 6 Voti Contrari (De Nigris, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello Trusio) – 2 Astenuti (Capezzone, Ingaldi)

Il Consiglio comunale
delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

AL PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE DI BENEVENTO

AL SINDACO

AL SEGRETARIO GENERALE

ORDINE DEL GIORNO

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

Considerato che molte delle aree, oggetto di programmazione urbanistica, considerate fabbricabili, nella realtà storica di questo tempo, difficilmente potranno conseguire lo scopo previsto, definito, per l'appunto, dal Puc;


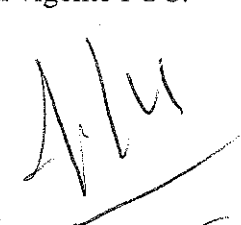
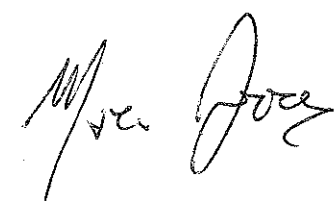
Appreziate le modalità di esecuzione dell'Imu sulle aree fabbricabili, il livello dell'aliquota decisa dalla Assise Comunale, in uno con i risultati impositivi ed alla connessa equità;



PROPONGONO IL SEGUENTE ODG

sollecitare la Giunta, relativamente alle aree fabbricabili inserite nel Puc, vigente e sottoposte a servitù o vincoli per esigenze di interesse generale o soggette ad atti di programmazione differita per gli interventi edilizi (aree API), ovvero ad aree oggetto di interventi ~~indiretti~~ ^{vincolati}, e relativamente al soggetto titolare di posizione di minoranza, a indirizzare le strutture tecniche competenti con conseguenti deliberazioni degli Organi Istituzionali per

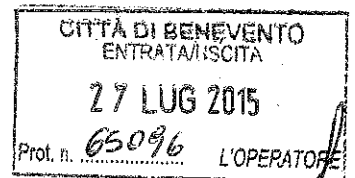
- verificare la congruità dei valori attribuiti alle predette aree sulla base della Delibera del Consiglio Comunale n.35 del 26 giugno 2013 si fini di perseguire l'obbiettivo della equità impositiva
- o, in alternativa, valutare la possibilità di espungerle dal vigente PUC.

[Handwritten signatures and initials]

de 2



COMUNE DI BENEVENTO
Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Oggetto: Richiesta di parere sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: “Componente IMU dell’IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – Approvazione delle aliquote - Anno 2015”

L’anno 2015 del mese di luglio il giorno 24 presso il Comune di Benevento si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE

dott. Sabino Pontillo COMPONENTE

Il Collegio

preso atto della proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: **“Componente IMU dell’IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – Approvazione delle aliquote - Anno 2015”**, con la quale vengono determinate le aliquote della componente IMU anno 2015 nelle seguenti misure:

- Aliquota ordinaria (altri fabbricati): 1,06% (10,6 per mille), aliquota ridotta del 4,60 per mille per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP con applicazione della detrazione base di euro 200,00 (art. 1 comma 707 Legge 147/2013);
- Aliquota per abitazione principale relativamente alle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze, C2, C6 e C7 (nella misura massima di unità pertinenziale): 0,6% (6 per mille); dall’imposta dovuta per l’unità

considerato che le aliquote di tassazione proposte per la componente IMU non manifestano nell'impianto normativo complessivo violazioni di legge;

visto l'allegato parere tecnico e contabile espresso dal dirigente f.f. gestione economica;

considerato altresì che l'Ente con delibera di C.C. ha aderito al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243 ter del TUEL;

esprime il proprio parere favorevole all'approvazione dell'allegata proposta deliberativa.

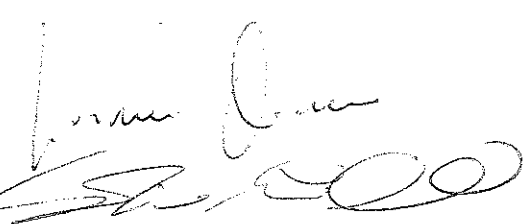
Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Giovanni Cuomo

PRESIDENTE

dott. Sabino Pontillo

COMPONENTE

Handwritten signatures of Giovanni Cuomo and Sabino Pontillo. The signature of Giovanni Cuomo is written above the signature of Sabino Pontillo.

3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: COMPONENTE IMU DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC, APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE ANNO 2015.

PRESIDENTE IZZO: Punto 3. "Componente IMU della imposta unica comunale IUC, approvazione delle aliquote anno 2015". Su questo, Onorevole Zarro, facciamo fare prima la relazione e poi dopo espone il suo, perché c'è un ordine del giorno, chiedo scusa, sul punto 3 un ordine del giorno che dopo verrà illustrato dall'Onorevole Zarro. Allora, Assessore, a lei la parola. Dopo prende la parola l'Onorevole Zarro.

ASSESSORE COPPOLA: Allora, per quanto riguarda l'IMU, noi confermiamo per gli immobili privati e per gli immobili ad uso industriale, le aliquote del 2014, che sono del 10.60. Ora, ricordo che per gli immobili industriali, il comune incassa solo il 3 per mille, perché il 7.60 per mille lo prende direttamente lo Stato centrale. Per quanto riguarda, invece, l'IMU agricola, che nel 2014 era posta al 7.60 per mille, noi proponiamo, con questa delibera, di portarla al 10.60. Alcune motivazioni le ha fornite già il Sindaco relativamente al punto precedente, al primo punto all'ordine del giorno, io aggiungerei una riflessione, però, per i Consiglieri. Tenete presente, molte volte dimentica che noi siamo sotto piano di riequilibrio, l'essere sotto piano di riequilibrio implica che tutte le tariffe del comune siano portate al massimo, e quindi, anche per l'IMU agricola, noi al di là del fatto che abbiamo avuto, chiaramente, una sottrazione di maggiori fondi da parte dello Stato centrale, abbiamo l'obbligo di portare da 7.60 a 10.60. Il gettito previsto, scusate, per completare, il gettito previsto, per quanto riguarda l'anno 2015, è 10 milioni e 300.000. Questo gettito risulta inferiore a quello 2014 perché lo Stato a dicembre ha trattenuto circa 3 milioni e 4, che ci ridà poi in maniera impropria attraverso il trasferimento di fondi. Quindi, in effetti, noi abbiamo quest'anno, chiaramente, un calo di gettito per quanto riguarda l'IMU, intesa sia come IMU di immobili industriali, sia come IMU su immobili privati, sia IMU su terreni agricoli. Lo Stato ha preso 3 milioni e 4, su di noi, esatto. Lo Stato ha preso 700, noi abbiamo incassato 400.

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, non fate i furbi. Allora, su questo punto, l'ho già detto prima, vi è un ordine del giorno a firma di vari Consiglieri, primo firmatario Zarro, che l'Onorevole Zarro adesso esporrà. È un ordine del giorno su questo punto. E poi, gli interventi ovviamente.

CONSIGLIERE ZARRO: Grazie Presidente. Naturalmente, introducendomi in questo argomento, vorrei richiamare, perché l'assemblea, naturalmente, non si è fermata su questo aspetto della questione, che la TASI, naturalmente l'IMU sulla prima casa non si paga, ma la TASI, l'IMU sulla prima casa che già non si paga e l'IMU agricola si pagano solo per quest'anno, l'anno venturo saranno cancellate, perché avremo la local tax. Questo è un dato che l'assemblea deve prendere atto. Queste imposte le pagheremo in questa forma solo per il 2015, il 2016 cambierà la solfa. Poi vedremo, naturalmente, nel 2016 cosa succederà. L'IMU però resta per le aree fabbricabili, resta per gli impianti industriali, come ha ricordato in maniera molto competente l'Assessore, e resta, naturalmente, per le aree fabbricabili. Cosa succede per le aree fabbricabili? Succede che per molte aree, quelle qualificate con lettera D, con lettera F, sono, naturalmente non per una particolare vessazione del Consiglio comunale o della Giunta, ma vengono oggettivamente tartassate con un'imposta molto alta, l'Assessore lo ha ricordato, al 10.60, rispetto però, ad aree che mai saranno fabbricabili nel vero senso della parola. Faccio un esempio, contrada San Liberatore, il piano regolatore prevede un'area fabbricabile su una pendice del complesso Monteguardie, quella parte di Monteguardie che guarda verso l'eremo di Don Raffaele Matarazzo. Quella mai sarà

oggetto di una qualche urbanizzazione per fatti relativi ad impianti sportivi, è così scoscesa che lì ci può andare soltanto una pista di sci. Ma io non credo che possano fare un impianto sportivo, nessuno crede possano fare un impianto sportivo per collocare lì una pista di sci. Ma ci sono anche altre aree, naturalmente, le quali non hanno prospettiva di realizzo immediato, e faccio riferimento a quelle cosiddette API, ma anche quelle oggetto di intervento urbanistico diretto, in particolare per la posizione del soggetto titolare dell'area, però in una posizione di minoranza. E quindi, questo povero Cristo dovrà pagare l'IMU, diciamo, ad un livello molto elevato, e però non può ricevere nessun beneficio concreto. Naturalmente, io potrei aggiungere anche un altro elemento, che è questo: ci sono anche altre aree fabbricabili, come ad esempio Olivola, dove è previsto l'insediamento dell'impianto della logistica, bene, per le cose che abbiamo appreso anche recentemente, è un impianto che sicuramente si farà, ma i tempi sono quelli, non sono naturalmente brevissimi, sono i tempi necessari per la confezione dei piani, finanziamenti, progetti di (?) e quant'altro, e quindi, insomma, la cosa va molto in avanti. Ora, considerate, questi cristi pagano l'IMU dal 2011. Nella ipotesi, come naturalmente succederà, questi dovranno essere, questi terreni espropriati per l'insediamento in quell'area di un impianto di logistica, noi restituiremo, sostanzialmente, i soldi che abbiamo preso con l'IMU. Insomma, voglio dire, l'imposta, ma non voglio fare demagogia, è così forte e la prospettiva è così vaga, che in sostanza è come se operassimo una sorta di operazione, di atto di esproprio, in danno naturalmente a questi cittadini. Allora, se questa è la condizione, qual è l'opinione del gruppo del PD? È questa, e cioè, innanzitutto, incaricare la Giunta per vedere se è possibile verificare la congruità dei valori attribuiti, la congruità dei valori attribuiti alle aree di cui, naturalmente, abbiamo discusso, in relazione alla delibera di Consiglio comunale n. 35 del 26 giugno 2013. Ma naturalmente, la richiesta è anche un po' più radicale, cioè di incaricare la Giunta per vedere se queste aree hanno titolo per essere aree fabbricabili, o viceversa devono essere spunte dal piano regolatore perché aree fabbricabili non sono. E nella ipotesi questa indicazione potesse trovare una qualche udienza, naturalmente, la espunzione dal piano regolatore, noi la chiederemmo, non è scritto però nell'ordine del giorno, ma lo diciamo al Consiglio perché possa in un qualche modo il Consiglio essere consapevole, la chiederemo dal 2011, cioè da quando si è verificata la condizione di area fabbricabile, appunto, per quei territori. Signor Presidente, è tutto. Naturalmente, chiedo al Consiglio una considerazione particolare per questo ordine del giorno e quindi un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Onorevole. Allora, ci sono interventi su questo punto? Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie. Allora, per quanto riguarda l'IMU, quindi, l'argomento esposto dal Presidente Zarro, è un argomento che è stato frutto di trattazioni in molte commissioni, tant'è che sono stati anche invitati, no, sono venuti anche i proprietari di questi fondi interessati. A dire il vero, io penso, anche insieme agli altri colleghi dell'opposizione, siamo stati sempre d'accordo sulla (intervento fuori microfono) eh, beh, diciamo quelli che stanno qua adesso. Cioè, in definitiva, quelli che non hanno risposto all'appello, quelli che hanno votato contro, insomma, quelli che escono dall'aula. Chiaramente, è sempre... (audio confuso) Onorevole...

PRESIDENTE IZZO: No, no. Mi fa un favore? Viene a parlare qui, così spostano la telecamera e parecchi non vengono inquadrati, ha capito? Ha capito? Prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Onorevole Zarro, io preferisco essere debole ma libero. No, no, preferisco comunque essere debole ma libero, perlomeno fino alla fine della consiliatura, poi, alla fine

della consiliatura, siccome io sono stato votato e eletto, da quest'altra parte, non mi sognerei mai di andare dall'altra parte. Nell'eventualità, alla fine della consiliatura, potrò decidere il mio futuro, ma adesso sicuramente no, il mio futuro è da questa parte, punto. Quindi, il fatto di essere debole, lo voglio comunque essere, perché la debolezza, in molte circostanze, è forza. In moltissime circostanze è forza.

PRESIDENTE IZZO: Allora... (audio confuso) Per favore, c'è l'Assessore Iadanza che deve parlare sui punti. Riprende il discorso.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Presidente, ma è chiaro che nel momento in cui...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no. Abbiamo capito che la sua debolezza è la sua forza, va bene.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Il Capogruppo del PD...

PRESIDENTE IZZO: Allora, basta.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, anche perché, voglio ricordare...

PRESIDENTE IZZO: Le tolgo la parola, non è microfonato, quindi non la sente proprio nessuno.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Oh, e quindi dicevo, su quest'argomento, di andare a valutare queste aree, che chiaramente, non debbono essere soggette ad IMU con quei valori, così come destinati dal PUC, dal piano regolatore, noi siamo d'accordo con lei Onorevole, anche se questo argomento noi l'abbiamo posto l'anno scorso. Quindi, voglio dire, lei è arrivato un anno dopo. Meglio tardi che mai, ma comunque è arrivato un anno dopo. Quindi, io sono d'accordo a cercare di risolvere il problema, però, guardi, non voglio contraddirla, ma la soluzione che lei ha cercato di trovare, in maniera molto modica, quindi dando incarico alla Giunta di risolvere questo problema, a mio modesto punto di vista, è un modo per dire a quelle persone che sono venute in Commissione ad esporre il loro problema, "guarda, io ho dato incarico a... quindi poi, il problema, vediamo quando si risolverà." Questa è la famosa tattica dell'erba (?), caro Onorevole. Io credo che stasera il Consiglio comunale, se è d'accordo, e se capisce determinate problematiche da parte di quei cittadini, che chiaramente continuano a pagare l'IMU su dei terreni dove ci sono dei vincoli, e su dei terreni a destinazione sportiva, o cimiteriale e militare, addirittura quelli a destinazione sportiva, dove, giustamente, come lei ha detto, probabilmente si può fare una pista da sci, ma sicuramente non si può fare un campo da tennis o da calcetto, a questo punto, io credo che se il Consiglio comunale stasera vuole risolvere quel problema, si può fare un emendamento, Onorevole. Basta dire "i terreni della logistica hanno un vincolo? Fino a quando esiste il vincolo quelle persone dovranno avere una riduzione dell'IMU del 70%." Quei terreni che, a livello altimetrico, non hanno quella destinazione così come definita dal PUC, quindi, non è giusto che abbiano quella destinazione, allora, vengono declassati. In che modo? Avranno una riduzione del 70, 80%. Così si risolve il problema. Sa perché non si risolve a mio modesto punto di vista, come lei ha deciso o vorrebbe fare, dando mandato alla Giunta? Perché la Giunta, alla fine, che cosa dirà? Impartirà, eventualmente, una proposta di delibera di Giunta dicendo "portiamo il PUC nuovamente in discussione, prima in Commissione e poi in Consiglio comunale, per una variante al piano al PUC." Onorevole, per fare un cambio, una variante al PUC, non sono solo io tecnico, c'è il Sindaco, ci sono parecchi tecnici, ma anche i Consiglieri comunali fanno, non è una cosa da poco. È una cosa che, se si dovesse iniziare dopo le vacanze, innanzitutto, terminerebbe già l'amministrazione a scadenza naturale, e il problema non si sarebbe risolto, e occorrerebbe almeno un

altro anno con la nuova amministrazione. Nel frattempo, questi cittadini stanno pagando l'IMU e continuano a pagare l'IMU. Allora, se lei vuole trovare un escamotage per giustificarsi con quei cittadini, e allora quello è l'escamotage politico che, chiaramente, ha cercato di produrre. Ma se vuole risolvere il problema, il problema si risolve stasera, in Consiglio comunale. Facciamo un emendamento, lo votiamo tutti, e le assicuro che da domani quei cittadini non pagheranno l'IMU. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Miceli, prego.

CONSIGLIERE MICELI: Saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi Consiglieri, e gli altri presenti. Giusto due considerazioni sull'ultima proposta dell'ottimo Ingegnere Quarantiello. Una precisazione, in realtà, in Commissione urbanistica è da qualche tempo che cerchiamo di far valutare alla struttura, e quindi anche all'amministrazione attiva, la necessità di prevedere una valutazione, diciamo, temporalmente dovuta a quella che era una pianificazione strategica contenuta nel PUC che ricordo a tutti, nasce all'incirca nel 2007/2008, per poi approdare, finalmente, dopo un iter molto lungo, data la circostanza che veniva richiesta anche la valutazione ambientale strategica, nel 2012. Dico questo perché ha ragione un po' Quarantiello quando dice che l'iter del PUC è un iter lungo, complesso, che richiede una serie di valutazioni, di analisi, di approfondimenti. Però ha ragione in parte. Perché noi partivamo, all'avere, sul territorio comunale, quello che era il piano regolatore generale, che appartiene a un'epoca normativa assolutamente diversa da quella in cui si è originata la necessità del piano urbanistico comunale. Quindi, la fatica di realizzare il piano urbanistico comunale, è stata una fatica immane di quest'amministrazione, dopo circa 30 anni di vigenza del piano regolatore generale, e che conteneva in sé tutte le aspettative, di sviluppo, di crescita, di voler dotare, lungo gli assi infrastrutturali, che pure venivano definiti "corridoi europei", quella che era la piattaforma logistica, una possibilità di rilancio e di sviluppo economico. Oggi, dopo aver realizzato il piano urbanistico comunale, dopo aver previsto, all'interno del piano urbanistico comunale, la parte programmatica degli interventi, che appunto, doveva scandire, attraverso una sequenza temporale, quali parti della città avrebbero avuto un privilegio nel potersi attivare prima in termini di attribuzione di servizi e funzioni, in quartieri che spesso sono stati edificati solo per meri scopi residenziali, è evidente che oggi va fatta una valutazione, ma non è l'emendamento alla tariffa IMU a risolvere il problema di correggere una pianificazione in termini di miglior governo del territorio. Non siamo qui a realizzare gli interessi specifici di una categoria di zona, di ambito, o di una categoria urbanistica. Siamo qui a rivendicare, forse, un po' come diceva anche l'Onorevole Zarro, che alcune situazioni, che effettivamente non avranno, da qui a 5 anni, nessun elemento di verificabilità di quelle che erano previsioni, perché l'urbanistica è pianificazione, quindi, chi non è capace di vedere più avanti, non è capace di fare urbanistica, non è capace di fare un piano urbanistico comunale, come invece questa amministrazione è stata pur capace di fare, ma è evidente che siccome le crisi congiunturali economiche determinano una diversità di applicazione degli investimenti, sia di natura pubblica che di natura privata, gli enti locali soffrono in termini di poche risorse nel poter urbanizzare le nuove aree, e siccome noi abbiamo fatto il PUC anche per colmare i difetti delle precedenti amministrazioni, che nella realizzazione di nuove zone della città, hanno fatto in modo che non ci fossero i servizi, che non ci fossero i servizi collettivi, che non ci fossero servizi pubblici, che non ci fossero strade adeguate, che non ci fossero strutture ricreative adeguate, istituti scolastici, è evidente che oggi, quando abbiamo fatto la pianificazione, cercando di abbattere anche il gap che qualcun altro evidentemente ha lasciato alla città, oggi dovremmo fare in modo di non lasciare noi un ulteriore gap. Gap che è un buco di bilancio per chi, stretto dalle difficoltà economiche, non riesce più a garantire la solvibilità in termini di IMU, di aree che

hanno subito una trasformazione urbanistica, e evidentemente anche un piccolo gap rispetto alle previsioni di un PUC che in alcuni casi generali, dal punto di vista, diciamo, dell'olografia, generali dal punto di vista della destinazione che si voleva si apprezzasse su quel territorio, evidentemente, non possono essere realizzate, né oggi, né domani e forse neanche nel prossimo triennio. Da qui la necessità di una variante al piano, di una variante semplificata, però, mi permetterei di consigliare alla memoria dell'Ingegnere Quarantiello, che evidentemente, e non c'è, memoria nel senso che... (intervento senza microfono) ah, scusa, memoria dell'intervento, mi riferivo, perché tecnicamente è evidente che i costi in termini di tempo e in termini di approfondimento e di analisi, oggi, di fare una variante al PUC, sono costi semplificati. Ben si potrebbe, all'interno di un arco temporale limitato, quale quello di 6 mesi/1 anno, predisporre, realizzare ed approvare una nuova variante al piano urbanistico comunale, che sappia cogliere, evidentemente, quelle che dicevo, possono essere oggi delle piccole ma grandi dal punto di vista della pianificazione, criticità, e l'impegno della Giunta deve essere questo, così come l'impegno della Commissione consiliare è stato, negli ultimi tempi, quello di battere fortemente su quest'aspetto, sia per evitare delle, come dire, un'imposizione tributaria eccessiva, sia per evitare che si possano formare, di nuovo, qualche gap, tra la pianificazione della (?) che invece oggi tocca a noi mettere mano e cercare quindi di portare e condurre in porto il prima possibile. Quindi no all'emendamento di scontistica sull'IMU che potrebbe produrre per questo comune un ulteriore buco di bilancio, un ulteriore mancata previsione di entrata, e un ulteriore problema in termini di responsabilità dinanzi alla Corte dei Conti, perché faremmo cose che tecnicamente non possiamo permettere che accadano in un ente nelle condizioni qual è quello del comune di Benevento. Grande capacità, invece, di poter fare una valutazione in un tempo breve, della pianificazione che non si può realizzare, e del cercare di alleggerire il carico non solo tributario, ma anche urbanistico, di alcune zone della città che tecnicamente non possono permettersi di attendere senza che nessuno risolva la problematica. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Miceli. Se non ci sono altri interventi, allora... Allora, votiamo, Segretario, questo punto all'ordine del giorno, proposto, come primo firmatario dall'Onorevole Zarro, prego. Si vota l'ordine del giorno.

SEGRETARIO: Allora, sull'ordine del giorno.

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (astenuto)

Caputo (risposta incomprensibile)

Collarile (risposta incomprensibile)

De Minico (assente)

PRESIDENTE IZZO: Il Consigliere De Minico è assente per motivi di lavoro.

SEGRETARIO: De Nigris (risposta incomprensibile)

De Pierro (assente)
De Rienzo (assente)
Fiore (risposta incomprensibile)
Fioretti (favorevole)
Ingaldi (risposta incomprensibile)
Izzo (favorevole)
Lanni (favorevole)
Lauro (assente)
Mazza (favorevole)
Miceli (favorevole)
Molinaro (favorevole)
Orlando (favorevole)
Orrei (favorevole)
Paglia (assente)
Palladino (assente)
Palmieri (assente)
Pasquariello (risposta incomprensibile)
Picucci (assente)
Pocino (astenuto)
Quarantiello (astenuto)
Tanga (favorevole)
Tibaldi (assente)
Trusio (astenuto)
Zarro (favorevole)
Zoino Francesco (favorevole)
Zoino Mario (assente)

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, io ho dato un segnale, ma...

PRESIDENTE IZZO: Allora, all'unanimità, 16 favorevoli e 7 astenuti. Allora, votazione punto 3 all'ordine del giorno, 6 astenuti, sì. No, no, dobbiamo fare la votazione del punto, adesso, Assessore. Quindi "componente IMU approvazione delle aliquote anno 2015". Allora, adesso si approva la delibera. Prego.

SEGRETARIO: Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (favorevole)

Coillarile (risposta incomprensibile)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (assente)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (astenuto)

Izzo (favorevole)

Lanni (risposta incomprensibile)

Lauro (assente)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (contrario)

Orrei (favorevole)

Paglia (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (assente)

Pasquariello (contrario)

Picucci (assente)

Pocino (contrario)

Cortesemente, un attimo di attenzione, vi prego.

Quarantiello (contrario)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

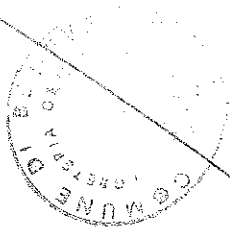
Trusio (contrario)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Capezzone, sulla delibera, punto 3? Astenuto. Allora, con 15 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti, il punto 3 all'ordine del giorno viene approvato. Sulla immediata esecutività, così come sopra, non ci sono variazioni di voto? Segretario, allora è approvata con gli stessi numeri.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 17 SET 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 17 SET 2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti